Uil Scuola Piemonte: "Gutta cavat lapidem", la goccia che scava la pietra

Data: Invalid Date | Autore: Gian Luca Cossari



Torino 27 maggio 2011-Bisogna crederci fino in fondo e, con riferimento alla citazione latina, Diego Meli, Segretario Generale della Uil Scuola Piemonte, intende non arrendersi. Ieri si è svolto il sit-in della Uil-scuola del Piemonte.

Prosegue l'iniziativa messa in campo nell'ottobre scorso dalla Uil Scuola Piemonte:
“PER NON DIMENTICARE“.

Oltre a una folta delegazione di tutte le province e a diverse decine di lavoratori, erano presenti anche molte personalità politiche, regionali e comunali.
Una delegazione della Uil-Scuola Piemonte guidata dal Segretario Generale Diego Meli è stata ricevuta in Prefettura.[MORE]

Diego Meli dichiara:
<<Ci hanno assicurato che un documento con le nostre rivendicazioni e proposte sarebbe stato inviato in serata al Sig. Ministro. Abbiamo illustrato la condizione della scuola e in particolare la situazione della scuola piemontese a cominciare dai tagli agli organici, alle classi numerose, ai tanti precari, ai tanti perdenti posto. La questione riguarda più in generale i lavoratori della scuola partendo dai contratti bloccati, alle risorse ridotte, agli stipendi fermi, ai soprannumerari, ai concorsi inesistenti, ai tempi pieni soppressi nella città di Torino e Asti.

Si e' riaffermato il fatto che serve un patto per la scuola per assicurare Stabilità, Continuità e Funzionalità alla stessa.

La Uil-Scuola rivendica: la Conferma e potenziamento del Tempo Pieno, Classi meno numerose e aule più sicure, Immissioni in ruolo sui posti vacanti in organico di diritto, Organico funzionale pluriennale a partire dal 2012 – 2013, Incarichi pluriennali, Concorsi per le materie e i posti dove sono esaurite le graduatorie, Concorsi riservati per il Personale ATA, Reiterazione del decreto salva-precari.

Siamo pronti a continuare la protesta, la nostra mobilitazione, confermando le esigenze necessarie e sufficienti da soddisfare affinchè si possa migliorare le attuali condizioni delle istituzioni scolastiche nel Nostro amato Paese. Siamo ottimisti perché investire nella cultura è l'unica speranza di un futuro che sa guardare avanti.
Il cambiamento positivo è continua evoluzione, dobbiamo abbandonare quella fase di stagnazione che non deve appartenerci>>.

Gian Luca Cossari

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/uil-scuola-piemonte-gutta-cavat-lapidem-la-goccia-che-scava-la-pietra/13738